

Nuova Inter

Piacere, Thohir: il nuovo capo

Primo giorno alla Pinetina: pranzo, battute e buonumore. E chiama coach Mazzarri

Incontro con Moratti: salvo colpi di scena, l'ex n.1 resterà come presidente onorario

Oggi il cda: "Resto qualche giorno, ci vedremo spesso". Direttore sportivo, Sabatini in pole

ANDREA SORRENTINO

MILANO

ET è già a suo agio, come fosse a casa sua. Sorride leggero appena sbarcato a Malpensa, e saluta come si deve: «E' bello essere a Milano». Sorride mentre sale in auto, sorride entrando in hotel e più tardi alla Pinetina, sempre in controllo della situazione, per niente smarrito o confuso, anzi. Si muove circondato da collaboratori e interpreti ma non respinge nessuno, si concede, butta lì qualche frase per placare telecamere e cronisti, e sorride ancora: «Ci vedremo spesso in questi giorni, rimarrò un po' qui. Devo parlare con mister Moratti, poi vi diremo». Erick Thohir, che oggi diventerà ufficialmente il proprietario dell'Inter e con ogni probabilità il presidente, non è un watusso e si sapeva: la folla intorno è come una piccola foresta che lo sovrasta e si muove con lui. Ha un certo qual carisma, si direbbe.

Arriva alla Pinetina all'ora di pranzo, ha vicino a sé Roslan Roislani e Harry Soedetjo, soci e amici che faranno parte del nuovo cda (insieme a Thomas Shreve e Isenta Hioe). Lì incontra Massimo Moratti e suo figlio, abbracci, baci. Moratti gli presenta Alberto

Manzonetto, membro del cda in quota "morattiana" insieme ad Angelomario Moratti, detto Mao, e Rinaldo Ghelfi. C'è anche Steve Horowitz, uomo di Inner Circle che ha seguito la trattativa e starà qui un po', a seguire la nascita della nuova Inter. Thohir visita la struttura, si interessa molto agli studi tv di Inter Channel, quasi pensando ad alta voce suggerisce idee, sviluppi possibili. Arriva Mazzarri, stretta di mano, nice to meet you. Lo chiama "coach" e gli fa i complimenti. Ecco il capitano, Zanetti: stringe la mano a Thohir e gli sorride, stringe la mano a Moratti e lo bacia, e nei gesti c'è tutto. Poi pranzano insieme, a tavola anche Giuseppe Santoro, braccio destro di Mazzarri. Menu: trofie al pesto, stracotto di manzo con verdure grigliate e purè, brindisi con vino rosso. E' un pranzo per conoscersi, per sorridersi, non per tracciare già progetti. Poi una passeggiata sui campi di Appiano, Moratti illustra tutto a Thohir che apprezza, annuisce, memorizza. Foto di gruppo in mezzo al campo, poi Thohir ne vuole scattare una col suo telefonino. La visita dura un paio d'ore. Al termine Moratti se ne va esguscia via. Thohir se ne va e si ferma a firmare autografi coi tifosi, su una maglia numero 1 con scritto "Thohir" mette la sua firma e scrive "Forza Inter". Poi dice: «Bell'incontro, ho visto le strutture e mi sono piaciute molto. Ora vado a riposarmi, è stato

un lungo viaggio. See you tomorrow».

Intanto Galliani annuncia che nei prossimi giorni il Milan incontrerà Thohir per conoscerlo, e magari per iniziare a parlare di stadio (per ora prevale l'idea di ristrutturare San Siro, poi chissà). E' confermato che il candidato principale per un ruolo dirigenziale in futuro è Walter Sabatini: ha risollevato i conti della Roma e dopo un paio d'anni infernali ha portato la squadra al primo posto, conosce i manager Usa, insomma ha il profilo giusto e c'è chi lo vorrebbe qui addirittura a gennaio, ma dovrà dare una risposta nelle prossime settimane. In serata, Moratti respinge in malo modo il Tapiro di Striscia («Perché ho venduto l'Inter? Per non avere più rotture di balle come questa») poi concede: «Thohir è molto a suo agio, è un entusiasta, sa trattare con le persone. Io presidente? Non so, vedremo, devono sistemarsi alcune cose, ma ci sarà modo di rimanere vicino alla squadra». Oggi cadono i veli, ci sarà assemblea e proclamazione del nuovo presidente. Salvo colpi di scena notturni, Thohir sarà presidente del Cda e Moratti presidente onorario, comunque vicino alla squadra almeno fino a giugno. Ma il futuro è già iniziato e da oggi in poi la storia seguirà il suo corso, come sempre, e non la si potrà fermare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





AD APPIANO

Erick Thohir ha fatto visita ieri al centro sportivo di Appiano Gentile. Sopra mentre parla con Moratti, a destra (foto in alto) è insieme all'allenatore Mazzarri e con il capitano Zanetti. A fianco, all'arrivo in aeroporto. Foto da Inter.it

